

Sezione 1 – Rilettura art. 34 Costituzione

Gli alunni della classe 5P dell'Istituto di Istruzione Superiore "Cesare Baronio" di Sora, provincia di Frosinone, Istituto Tecnico Settore Economico, nell'ambito del progetto "Dalle aule parlamentari alle aule di scuola - Lezioni di Costituzione" hanno deciso di effettuare un focus sull'articolo 34 della Costituzione.

Il progetto denominato "La Repubblica riconosce, valorizza e premia gli studenti meritevoli" si propone l'obiettivo di procedere ad una rilettura dei contenuti dell'articolo 34 della Costituzione, volta ad esaltarne la valenza attuale e a suggerirne una particolare interpretazione innovativa e programmatica da rilanciare alle future generazioni.

Nella presente Sezione n. 1, denominata "Rilettura dell'art. 34 della Costituzione italiana", il relativo gruppo di studio, dopo aver ripercorso le tappe che l'Assemblea costituente ha effettuato per l'elaborazione del testo finale, rimasto in vigore per ben settant'anni, ha provato ad immaginare una rilettura dei suoi contenuti da proporre alle future generazioni per i prossimi settant'anni.

E' possibile affermare che gli obiettivi indicati nei primi 2 commi, di una "scuola aperta a tutti" e di una "istruzione inferiore obbligatoria e gratuita per almeno 8 anni", si possano considerare sostanzialmente raggiunti, nonostante la presenza in alcune zone del territorio nazionale di una dispersione scolastica ancora eccessiva.

Sul terzo e quarto comma, invece, la possibilità di una interpretazione evolutiva appare più concreta.

Indubbiamente al legislatore del 1946-1947 sarà apparsa come ambiziosa la sola idea di immaginare che gli studenti capaci e meritevoli della Repubblica, anche se privi di mezzi, potessero avere il "diritto" di raggiungere i gradi più alti degli studi". Oggi la realtà ci dimostra come, nonostante la persistenza in talune fasce della popolazione di serie difficoltà di carattere economico, la stragrande maggioranza degli studenti capaci e meritevoli abbia normalmente accesso ai più alti gradi degli studi.

E allora è possibile chiedersi se la Repubblica possa e debba fare di più, non solo per favorire, ma addirittura per incentivare ed esaltare con un giusto riconoscimento sociale, la formazione di studenti veramente capaci e veramente meritevoli.

Si tratta allora di analizzare in che termini tali studenti siano oggi ripagati per i loro sforzi e come siano considerati dalla vigente legislazione; è da ritenere perciò che sarà necessario procedere ad una nuova definizione di "studente meritevole" e a prevedere per esso un più adeguato e più efficace sistema di premialità.

Siamo molto interessati a conoscere il vostro parere in merito e pertanto vi invitiamo, anche attraverso i documenti messi a disposizione in questa sezione, a partecipare attivamente al presente blog.

Perché oggi la scuola è nostra, domani sarà dei nostri figli!

Grazie a tutti

Lombardi Martina, Ferazzoli Daniela, Pantanella Mariacristina e Viallo Michele della classe 5P.